

L'archivio della **Fondazione Ansaldo**



▲ **Il varo** Un'immagine iconica del passato industriale di Genova con un varo tradizionale in cantiere

L'industria e Genova, una storia lunga 40mila immagini on line

● alle pagine 8 e 9

La storia dell'industria si fa digitale

Quarantamila immagini e documenti consultabili on line sul sito della **Fondazione Ansaldo**

di **Massimo Minella**

Quarantamila immagini, documenti, fogli battuti a macchina o scritti a mano, appunti, disegni. Un patrimonio smisurato di conoscenza e memoria che si

sposa con le nuove tecnologie e diventa digitale. L'operazione firmata dalla **Fondazione Ansaldo** coniuga ricordi e software, ma guai a pensare che il tutto si risolva nell'uso delle più sofisticate strumentazioni per cedere alla nostalgia. Il passato dell'industria appartiene a pieno ti-



tolo al presente e anzi stimola più di una riflessione per le scelte future.

Ripercorrere la storia dei transatlantici che dal porto di Genova hanno portato dieci milioni di emigranti nel mondo, facendo nascere altrove una “nuova Italia”, scorrere le rotte delle grandi navi commerciali che hanno gestito il flusso crescente delle merci, rileggere le scelte di politica industriale nazionale che qui hanno concentrato siderurgia e cantieristica, manifattura ed energia, tutto questo insieme va coniugato al tempo presente. Perché è proprio la storia industriale della città, attraverso i suoi uomini e le sue donne, che rappresenta il punto di forza di questo territorio che sta provando a ripartire, non senza difficoltà. E allora, proprio da una “fabbrica della memoria” quale la **Fondazione Ansaldo** parte un attento lavoro di digitalizzazione che si è già tradotto in un archivio di oltre quarantamila immagini storiche. Solo una prima tappa, una selezione di un lavoro che si annuncia ben più ampio e che sta per arricchirsi di una nuova pagina, Archimondi, che verrà svelata nel dettaglio nei prossimi giorni e che si sostanzia nella messa a disposizione, on line, di sei nuovi fondi archivistici.

«La digitalizzazione – spiega il direttore della **Fondazione Ansaldo** Lorenzo Fiori, ingegnere milanese sempre più innamorato di Genova

– è diventata uno strumento fondamentale e irrinunciabile per supportare e svolgere moltissime attività della nostra quotidianità». Anche la pandemia, che ha imposto nuove regole di vita e di relazioni, ma anche di lavoro, ha per certi aspetti accelerato il percorso digitale, tenendo conto proprio di una maggiore necessità di consultazione di documenti e immagini da remoto.

Un’opportunità in più per correre veloci sulle nuove infrastrutture digitali, proseguendo un lavoro iniziato cinque anni fa con il primo progetto circoscritto alla Fototeca, “Fotografia & Industria”, completato quest’anno con quello che tecnicamente si chiama “ricondizionamento conservativo” e che ha permesso la catalogazione e la digitalizzazione di ben quarantamila fotografie dei fondi Ansaldo, Ilva, Costa. Si tratta di fotografie realizzate dalla fine dell’Ottocento agli anni Settanta del Novecento e che possono essere consultabili liberamente sul sito della Fondazione. In parallelo, il progetto “Fotografia & Industria” è stato affiancato da un lavoro analogo condotto sulla parte video, attraverso l’attività di “telecinematografia”. «Questa accelerazione – continua Fiori – ha allargato il campo d’azione con il progetto Archimondi, abbracciando anche la componente documentale e l’emeroteca. E in prospettiva comprenderà anche i

disegni tecnici. Vogliamo infatti che Archimondi sia la prima tappa di questo lavoro, i cui primi risultati sono già on line sul sito della Fondazione e che presenteremo nel convegno che si svolgerà il 23 novembre nella nostra sede di Villa Cattaneo dell’Olmo. Nella seconda fase, dal prossimo anno, acquisiremo altre tipologie di materiale archivistico come i Manifesti Costa e Italsider, il Notiziario C, house horgan della Costa Armatori, l’Archivio Zoncada, l’Archivio Gandus e il Fondo Campostano, solo fotografico con stupende foto di paesaggi montani».

Continua quindi un cammino che, un passo alla volta, consentirà di disporre di una catalogazione definitiva di tutti i documenti conservati, preservando gli stessi dall’usura del tempo. In questo modo, inoltre, potrà progressivamente allargarsi la platea di tutti coloro che si avvicinano alla storia industriale, non più soltanto per motivo di studio o di lavoro, ma anche per la curiosità e il piacere che la consultazione di queste immagini offrono.

«Vogliamo mettere a disposizione una piattaforma informatica open source che facilita la fruizione e offre funzionalità di consultazione trasversale tra gli archivi digitalizzati – chiude Fiori – Per condividere con più gente possibile la fabbrica della memoria».



◀ **La protesta**

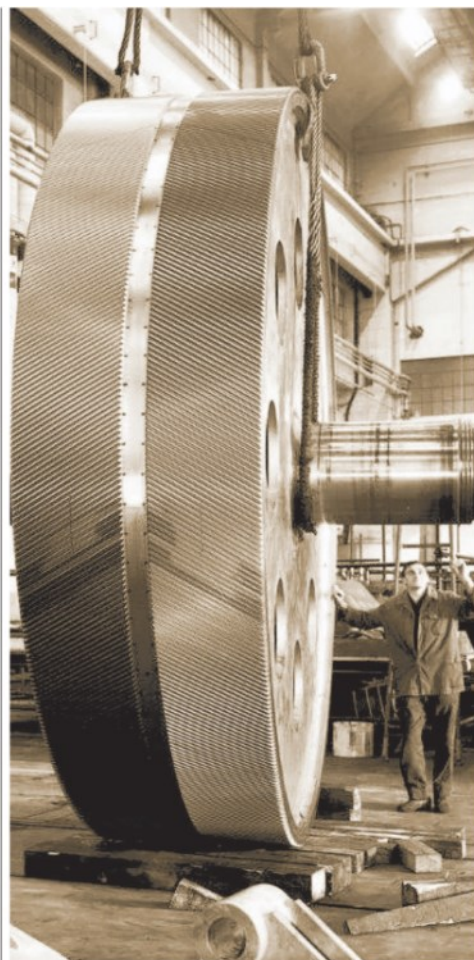
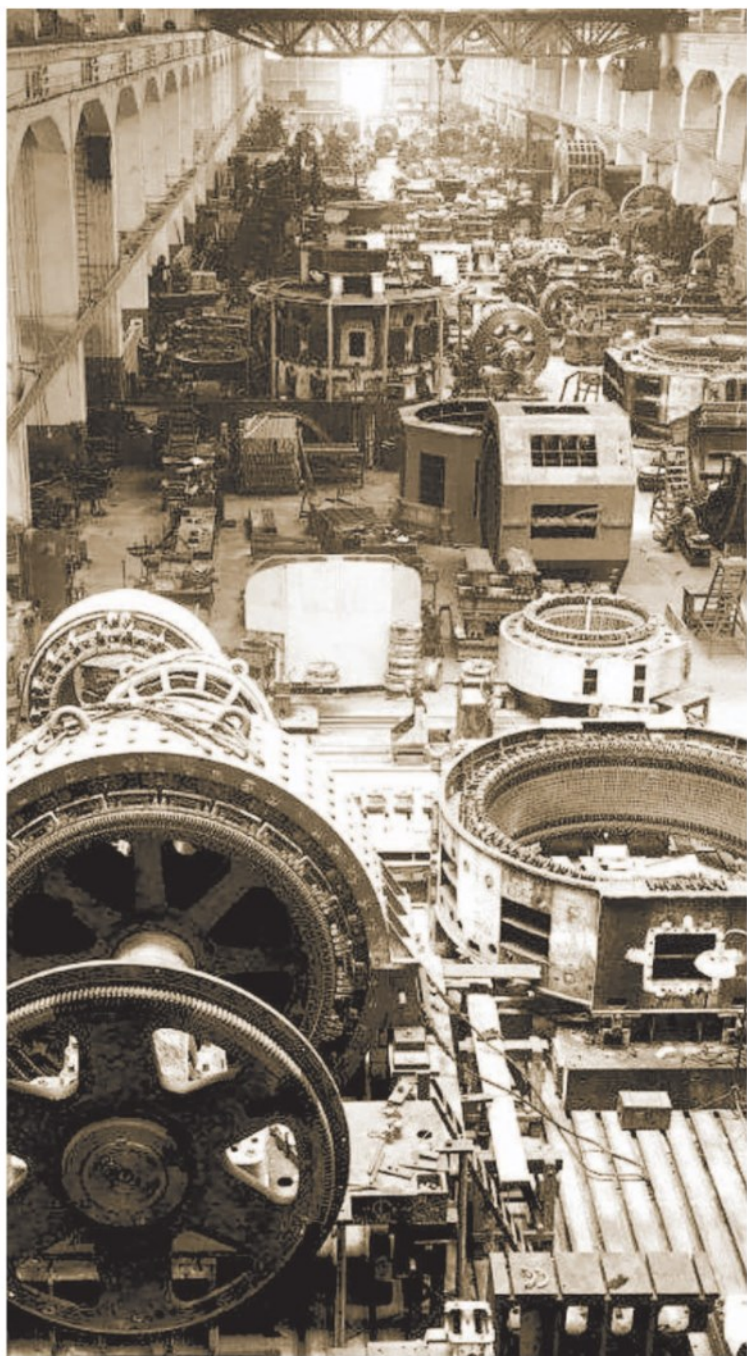
Non solo immagini di fabbriche o transatlantici, ma anche le battaglie dei lavoratori

▲ **Armamento**

Protagonista assoluta è la storia armatoriale, che ha a Genova una delle sue grandi capitali



▼ **Protagonisti**
Flavia Steno,
G.B Ansaldo,
Civiltà delle
Macchine,
L’Ansaldoino,
Cornigliano e
Rivista Italsider



▶ **In fabbrica**

La storia industriale della città, attraverso i suoi uomini e le sue donne, rappresenta il punto di forza di questo territorio che sta provando a ripartire, non senza difficoltà. Da una "fabbrica della memoria" quale la [Fondazione Ansaldo](#) parte un attento lavoro di digitalizzazione che si è già tradotto in un archivio di oltre quarantamila immagini storiche. Qui ne offriamo alcune particolarment e significative.

▶ **Al lavoro**
all'interno della fabbrica del Ponente genovese

◀ **Il viaggio**
La storia della emigrazione italiana passa soprattutto dal porto di Genova



Il progetto

Passato e futuro

Ripercorrere la storia dell'industria genovese significa anche trovare chiavi di lettura utili a capire il presente e a interpretare il futuro. Il lavoro di digitalizzazione si è già tradotto in un archivio di oltre quarantamila immagini storiche. Ora arriva il progetto Archimondi che verrà presentato nei prossimi giorni e che si sostanzia nella messa a disposizione, on line, di sei nuovi fondi archivistici. Il lavoro è iniziato cinque anni fa con il primo progetto circoscritto alla Fototeca, "Fotografia & Industria", completato quest'anno



◀ In arrivo

Le prossime mosse riguarderanno altre tipologie di materiale archivistico come i Manifesti Costa e Italsider, il Notiziario C, house organ della Costa Armatori, l'Archivio Zoncada, l'Archivio Gandus e il Fondo Campostano, solo fotografico

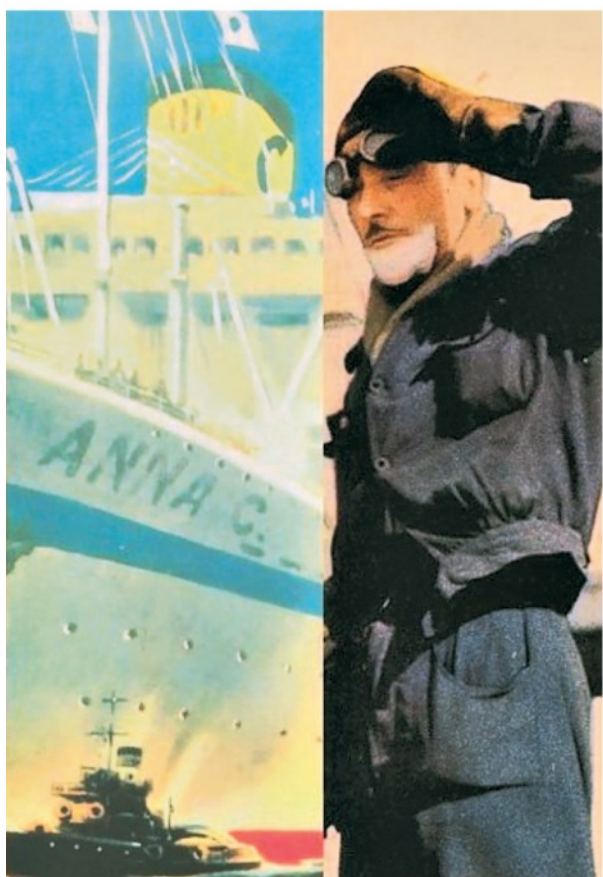
▼ In porto

Migliaia di lavoratori a inizio Novecento ai bacini Oarn



Giornali e house organ Archimondi racconta

Le nuove acquisizioni: Flavia Steno, pioniera del giornalismo
G.B Ansaldo, nipote del fondatore del gruppo, e le riviste
Civiltà delle Macchine, L'Ansaldo, Cornigliano e Rivista Italsider



▼ **Inumeri**

Sono sei formati da 89 fondi e serie archivistiche, 770 unità descritte e 1.836 oggetti digitali

NUMERO SPECIALE
L'ANSALDINO

ANNO 11 - NUMERO 11 - QUINDICESIMALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. - GENOVA 15 DICEMBRE 1951

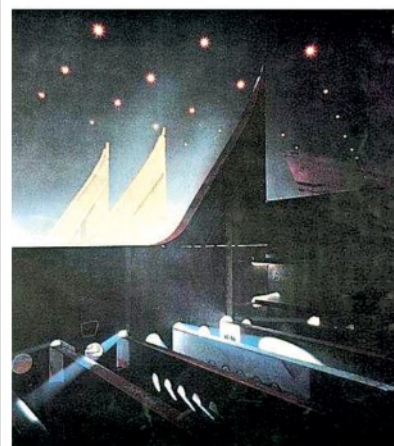


Foto: ANSA, archivi Ansaldo del Espinasse di Napoli - opere in ambito nazionale

▼ **Le novità**

Archimondi proseguirà nel 2022 con un nuove tipologie di materiale